

Tante Italie Una Italia Dinamiche Territoriali E Identitarie Vol Ii Mezzogiorno La Modernizzazione Smarrita 2 La Societ Saggi

Nei decenni centrali dell'Ottocento – il “secolo della Storia” –, gli archivi si aprono alla ricerca storica; una nuova consapevolezza dell'importanza delle fonti documentarie di età medievale e moderna si fa strada, anche in Italia. Si organizza progressivamente la rete degli Archivi di Stato: ma prima e dopo l'Unità, la città, gli studiosi “municipali” e le loro reti di relazioni, e con essi gli archivi e le istituzioni cittadine, restano un elemento dominante. Attraverso alcuni saggi d'inquadramento e una serie di ricerche dedicate a singoli contesti cittadini di tutta la Penisola, il volume approfondisce la varietà e la ricchezza di questa trasformazione, al centro e nelle periferie.

As humans we have stewardship over the environment. Man's dominion does not mean a license to abuse, spoil, squander or destroy. Future cultures will be able to reach their potential only if this generation remembers that sustainable land use is a combination of economics, ecology and social justice. Our ancestors survived due to an innate sense of “oneness” whereby they helped each other. For them everything was “holy”. Sustaining desired ecological, economic, and social conditions in the system is a big challenge, but not an impossible task. This book presents chapters by scientists from different disciplines from the Mediterranean Basin and its environs. It presents updated information and highlights the way forward for the fields of economy, environment and ecology, making this book a very useful source for people working in these different disciplines. Contributions have been prepared by experts in these respective fields. The book also brings to the fore important future tasks for these particular disciplines, and provides up-to-date references, tables and figures illustrating research findings. As such, this volume is a must-read for students, researchers and professionals in environmental sciences, ecology, forestry, geography and other related fields.

The six-volume set LNCS 10404-10409 constitutes the refereed proceedings of the 17th International Conference on Computational Science and Its Applications, ICCSA 2017, held in Trieste, Italy, in July 2017. The 313 full papers and 12 short papers included in the 6-volume proceedings set were carefully reviewed and selected from 1052 submissions. Apart from the general tracks, ICCSA 2017 included 43 international workshops in various areas of computational sciences, ranging from computational science technologies to specific areas of computational sciences, such as computer graphics and virtual reality. Furthermore, this year ICCSA 2017 hosted the XIV International Workshop On Quantum Reactive Scattering. The program also featured 3 keynote speeches and 4 tutorials.

Erudizione cittadina e fonti documentarie

Manifesto per riabitare l'Italia

Bollettino della Società geografica italiana

Fremde Heimat, fremde Ferne

Tante Italie una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie

Dinamiche territoriali e identitarie. Vol. III: Terza Italia. Il peso del territorio

European Cities and Global Competitiveness

Il fiume Lambro, come moltissimi altri fiumi in Italia e nel mondo, ha subito un triste destino che l'ha degradato da risorsa fondamentale di una civiltà a un rifiuto da nascondere. In questo breve saggio vengono analizzati i motivi che hanno portato le acque dei fiumi e dei laghi italiani a divenire sempre più inquinate, con un andamento crescente che solo in anni recenti ha subito un lieve seppur importante cambio di rotta. L'autore analizza approfonditamente le dinamiche che hanno reso le nostre acque delle sporche miscele maleodoranti, individuandone i responsabili e le cause prossime e remote e analizzandole nei loro diversi aspetti storici, geografici, economici e sociali. Un'analisi sul ruolo della politica, completamente disinteressata a temi ambientali e corrotta da potenti industriali, conclude il libro cercando però di volgere positivamente lo sguardo verso il futuro, in cerca di soluzioni e miglioramenti per questo tema che, volendo o nolendo, tocca ogni essere su questo pianeta.

1420.1.161

La «questione regionale», aperta lungo l'intero corso della storia italiana unitaria, si è posta dapprima come istanza per l'introduzione delle Regioni nella struttura dello Stato fino alla Costituzione repubblicana del 1948, poi come attuazione dell'ordinamento regionale, che si sarebbe avviata per le Regioni a statuto ordinario, ventidue anni dopo, con l'elezione dei consigli regionali nel 1970. Nell'ambito della questione regionale italiana la specificità della questione regionale molisana si è segnalata per aver rappresentato dalle origini negli anni Venti del secolo scorso e fino alla Costituente un «caso»; e più tardi, dopo il riconoscimento del Molise come Regione per separazione dagli Abruzzi nel 1963, un «problema», per il venir meno della sua vitalità economica e della sua coesione sociale di cui è emblematico, con altri fondamentali indicatori, il progressivo vistoso calo demografico a 302 mila residenti all'inizio del 2020. Di qui il coinvolgimento della Regione a statuto ordinario più «piccola e vuota» nelle varie ipotesi discusse in questi ultimi anni per una diversa configurazione regionale italiana incentrata su nuove entità di area vasta. Con l'ampia introduzione che li sostiene, gli articoli che si ripropongono in Appendice documentano una lunga attenzione alla questione regionale molisana fino alle più marcate criticità del presente nel quadro ancora complesso e travagliato del regionalismo italiano.

Tante Italie Una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie. Vol. IV: Nordovest: da Triangolo a Megalopoli

Un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati

Dinamiche territoriali e identitarie. Vol. IV: Nordovest: da Triangolo a Megalopoli

Monti e vette

Con un dizionario di parole chiave e cinque commenti di Tomaso Montanari, Gabriele Pasqui, Rocco Sciarrone, Nadia Urbinati, Gianfranco Viesti

17th International Conference, Trieste, Italy, July 3-6, 2017, Proceedings, Part II

Tante Italie Una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie. Vol. I: Modi e nodi della nuova geografia

"Che cosa è cambiato nell'economia e nel paesaggio urbano del nostro Paese nel mezzo secolo che va dagli anni Sessanta del secolo scorso ai nostri giorni? Quali ricadute hanno avuto i cambiamenti intercorsi sulla geografia economica del Paese? La serie di volumi Tante Italie Una Italia risponde a questi quesiti attraverso una trentina di saggi di alcuni dei più autorevoli geografi italiani. Il riferimento, in particolare, è alle Tre Italie di cui si era cominciato a parlare poco dopo la metà del secolo scorso a seguito dell'industrializzazione di quell''Italia di mezzo" – le Tre Venezie, l'Emilia-Romagna, le Marche e la Toscana – interposta tra il Nordovest di più antica industrializzazione e il Mezzogiorno. Articolata in quattro volumi autonomi, l'opera verifica per ciascuna delle Italie di quella tripartizione che cosa sia avvenuto dell'articolazione territoriale del mondo della produzione e dell'urbanizzazione, tracciando il panorama del paesaggio attuale. Primo della serie, questo volume propone modi e nodi della nuova geografia nazionale: dal crescente peso del territorio e del locale nel mondo della produzione al processo attraverso il quale si è pervenuti alla particolare forma di federalismo dei nostri giorni; al ruolo operato da cinema e televisione nell'unificazione linguistica (e non solo) del Paese; al rapporto che Roma ha da sempre istituito tra la sua posizione geografica e la sua funzione di capitale; al suo posto nel sistema nazionale e internazionale; ai cambiamenti intervenuti nell'economia e alle ricadute negative sulla vita locale, ad esempio, delle regioni montuose (di cui hanno alterato i caratteri di un tempo cancellando spesso un mondo assai antico).”—Back cover.

1531.1

1420.1.127

identità di un paese al plurale

L'Italie d'Auguste a Diocletien

Per un'idea di scuola. Istruzione, lavoro e democrazia

Per una nuova alleanza con la nostra sfera esistenziale e materiale

Trent'anni di giallo italiano

Valutare l'Università é Valutare in Università. Per una "cultura della valutazione"

La terra che calpesto. Per una nuova alleanza con la nostra sfera esistenziale e materiale

Nel dicembre del 2018 Donzelli pubblicava il volume Riabitare l'Italia, frutto dell'originale lavoro di studiosi di diverse discipline, di intellettuali e di decisori pubblici. L'idea di fondo era dare evidenza ai nuovi termini della questione territoriale nel nostro paese, spostando l'asse dalla tradizionale centralità del punto di vista metropolitano per porre al centro quelle fasce di popolazione e quei territori coinvolti in un processo di sofferenza demografica e di contrazione insediativa. L'uscita del volume ha suscitato un interesse e un dibattito così intensi da convincere il gruppo di progetto a dare continuità e organizzazione al cantiere originario. «Riabitare l'Italia» diventa così un'associazione, un progetto editoriale, un «marchio» che si impegna a condurre un itinerario di conoscenza e di condivisione civile. La strada è tracciata nel Manifesto che apre il volume, un documento programmatico che riunisce temi e filoni di ricerca del gruppo. Per ampliare la discussione e testare la «sostenibilità» analitica del documento, il Manifesto è stato sottoposto al vaglio di cinque autorevoli commentatori. Il patrimonio di idee condivise del progetto è stato articolato in un ideale alfabeto per «riabitare l'Italia»: ventotto parole chiave che costituiscono una prima «cassetta degli attrezzi» con l'intento, nelle parole dei curatori, di «contribuire a creare una nuova immagine aggregata dell'intero paese», di dare conto delle tante Italie che compongono l'Italia, per «ricomprenderle tutte, fino ad arrivare a includere gli stessi “margini del centro”».

1420.1.129

Nel corso del tempo e in culture diverse le montagne hanno nutrito l'immaginazione letteraria come poche altre entità naturali. Strutture simboliche e metaforiche, le vette hanno avuto un ruolo centrale nell'elaborazione di teorie estetiche e filosofiche; in alcune tradizioni europee, sono entrate anche a far parte dei discorsi coloniali e imperiali. Esaltante e tragica, la storia delle scalate si è intersecata con la dimensione sportiva e psicologica, in una proiezione verso l'estremo connotata in senso fisico e mentale. Il volume, che trae origine dai contributi presentati durante un incontro interdisciplinare svoltosi presso l'Università degli Studi di Milano nel 2016, offre prospettive di ricerca in ambiti diversi, sviluppando suggestioni e riflessioni che accompagnano l'analisi letteraria ai risultati della ricerca storica e geografica.

actes du colloque international organise par l'Ecole francaise de Rome, l'Ecole des hautes etudes en sciences sociales, le Dipartimento di scienze storiche, archeologiche, antropologiche dell'antichita dell'Universita di Roma La Sapienza et le Dipartimento di scienze dell'antichita dell'Universita di Trieste : Rome, 25-28 mars 1992

Greece and Italy in the Classical World

Socialing. Un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati

Istruzione, lavoro e democrazia

L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE IN ITALIA

Dialoghi e conflitti nella contemporaneità

Strategies for Improving Performance

641.5

1420.1.171

The book explores and discusses some of the changes, challenges and opportunities confronting local governance in the context of the new urban paradigm associated with the HABITAT III New Urban Agenda, a 20-year strategy for sustainable urbanization, adopted in October 2016 in Quito, Ecuador. The chapters included in the book address public policy issues from different theoretical perspectives and methodological approaches, written by authors from different academic disciplines within the broad area of social sciences (Geography, Political Science, Public Administration, Spatial Planning, Law, Regional Science, among other fields), and offer an inter-disciplinary vision of these issues. The chapters are written by members of the International Geographical Union (IGU) Commission on Geography of Governance.

Omaggio a Lorianò Macchiavelli e Antonio Perria. [Actes du colloque organisé par le CRIX à l'université Paris X-Nanterre du 25 au 27 mars 2004 et de la journée d'études qui s'est déroulée le 2 avril 2004]

Acta of the XI International Congress of Classical Archaeology, on Behalf of the International Association for Classical Archaeology, London, 3-9 September 1978, Under the Sponsorship of the British Academy

Dinamiche territoriali e identitarie. Vol. I: Modi e nodi della nuova geografia

Il Quinto Stato. Storie di donne, leggi e conquiste. Dalla tutela alla democrazia paritaria

Local Governance in the New Urban Agenda

Vulcani

1420.1.136

La rigenerazione urbana non può essere disgiunta dalla lotta al consumo di suolo determinato dall'impermeabilizzazione e dalla diffusione della città, ma piuttosto va considerata in una prospettiva sinergica. Infatti, il consumo di suolo, nella sua declinazione urbana, comprende il territorio coperto da edifici che palesano un'inadeguatezza qualitativa, in quanto non svolgono più la propria funzione originaria (il dismesso) o non sono più in grado di rispondere alle esigenze degli abitanti (l'obsoleto). In tale contesto, il volume illustra un metodo di rigenerazione urbana sinergica, elaborato presso il CST-DiathesisLab dell'Università degli Studi di Bergamo e applicato in Lombardia, che mette in relazione gli edifici urbani poco o male utilizzati – il dismesso e l'obsoleto ERP – attivando una dinamica "a domino" di demolizione e ricostruzione. Tale rigenerazione è prospettata in un'ottica partecipativa e mira a restituire territorio agli abitanti creando nuovi spazi verdi, ricreativi e aggregativi.

Il concetto di sviluppo territoriale si è evoluto in maniera profonda. Non è più misurato unicamente sulla sua dimensione economica, ma anche su quella politica e sociale. L'attuale visione dello sviluppo ha superato la mera crescita per estendersi all'ambiente, all'innovazione, al capitale sociale e relazionale. Il territorio costituisce la cartina tornasole dello sviluppo. Il territorio è, infatti, il raccordo dell'iniziativa dei vari attori che implementano le strategie di sviluppo e delle interazioni alle – e tra le – diverse scale. La crescita di importanza delle città assume quindi un valore strategico. L'emergere di spinte nazionaliste e sovraniste impone la rilettura delle politiche pubbliche in ambito europeo e delle narrazioni che ripropongono la centralità degli Stati nei confronti della crescente agibilità concessa dall'Unione europea alle regioni. Uno scenario che, in sintonia con il controverso fenomeno della globalizzazione e con la rilevanza acquisita dalle città, offre spazi di manovra alle forze che sostengono il ritorno al primato della sovranità nazionale.

Monografie

Metodi e mapping di intervento in Lombardia

XVII Congresso del Partito comunista italiano

nuove prospettive per l'economia politica

I signori dei tranelli. I meccanismi della frode finanziaria e sportiva e le possibili soluzioni per arginarla

Italienische Arbeitsmigration in Turin und München 1950-1975

Rigenerazione urbana e restituzione di territorio

Il volume rappresenta un'indagine alla ricerca della/delle identità dell'Italia: un percorso linguistico-culturale, storico-sociale, geografico-economico fino alle frontiere dell'identità stessa, attraverso un paese il cui carattere è stato sempre fortemente riconoscibile, in certi termini modellizzante per la cultura e l'intero sistema politico-economico europeo ed occidentale, ma anche molto frammentato e spesso contraddittorio. Dai saggi emerge una definizione interdisciplinare di questa pluralità identitaria, in una chiave di lettura del presente e delle prospettive per il futuro.

1420.1.126

1420.1.128

La nuova forma della competitività delle imprese

Italia e "Italie"

I responsabili del degrado del Lambro

L'epoca delle relazioni in crisi (e come uscirne). Coppia, famiglia, scuola, sanità, lavoro

Avant-garde Painting and Sculpture (1890-1955) in Italy

Molise

Storie di donne, leggi e conquiste. Dalla tutela alla democrazia paritaria

Eine europäische Geschichte der italienischen Arbeitsmigration in der Zeit des Booms. In den 1950er bis 1970er Jahren suchten Millionen von Migranten aus dem Mezzogiorno, dem Süden Italiens, Arbeit in den Boomstädten Norditaliens und der Bundesrepublik. Während die Arbeitsmigranten innerhalb Italiens wegen der schwachen Nationalisierung markante soziale und kulturelle Grenzen überquerten, erleichterten der deutsch-italienische Anwerbevertrag von 1955 und die Einführung der Freizügigkeit ab 1961 den Grenzübertritt innerhalb der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft. Waren den Migranten die Industriestädte Turin und München im fernen Norden Europas daher gleich fremd? Und waren sie dort auf ähnliche Art "andere"? Olga Sparschuh zeichnet mit Blick auf die Lebensbereiche Arbeit, Unterkunft und Freizeit ein 24 Stunden-Panorama der Migrationserfahrung in beiden Städten. Auf breiter Quellen- und Materialgrundlage aus italienischen und deutschen Archiven zeigt die Autorin dieses verflochtenen Vergleichs, dass die Lebensrealität der "meridional" in den europäischen Industriestädten nahezu identisch war, obwohl sie im einen Fall In- und im anderen Fall Ausländer waren, und erzählt beide Wanderungen als eine europäische Arbeitsmigration.

Fattori di distruzione e, nello stesso tempo, elementi chiave nell'evoluzione e nel funzionamento del nostro pianeta, i vulcani sono stati per secoli, e sono tuttora, oggetto di interesse, di curiosità, di studio e di indagine da parte di geologi, geografi, storici, ma anche di filosofi, artisti e scrittori. Il fascino derivante da questi "giganti di fuoco" dipende dalla loro collocazione come anelli di congiunzione tra ambiente naturale, emozioni e sentimenti. Entità fisiche e costruzioni dell'immaginario, i vulcani costellano da tempo immemore le opere letterarie, pittoriche, il sapere geografico e, più in generale, le strutture simboliche delle culture più disparate. Il presente volume, che riunisce una serie di saggi derivanti da un incontro interdisciplinare svoltosi presso l'Università degli Studi di Milano nel 2018, indaga le molteplici intersezioni tra la dimensione geografica dei vulcani e la loro rappresentazione letteraria.

Europe is in a troubled state. The macroeconomic situation looks grim, national governments are close to dysfunction, and Europeans are facing austerity and relative decline. The one bright spot on the horizon is the potential for positive action at the level of the city and urban regions. In this book, the editors have assembled a collection of original contributions by scholars from Europe, North America and Asia who offer insights as to how local authorities in Europe might be able to chart a course for their city or urban region during this period of extraordinary difficulty. The volume begins with an Introduction, followed by a set of three papers in Part Two examining European urban competitiveness from the standpoints of measurement and policy. This section also provides a case study of the cities of one country _ Italy _ from which the reader can gain an understanding of the current position of European cities as well as what might be possible going forward. Experience has shown that perhaps the most crucial element in competitiveness enhancement is good and effective governance. To that end, Part Three examines structural aspects of urban government, including polycentric regions, wide metropolitan cooperation, the role of social actors and territorial aggregation. Part Four treats issues of innovation from two perspectives and provides a case study from Eindhoven, while also covering social issues such as demographics, participation, social exclusion and mobility. This set of scholarly reflections will be of considerable benefit to urban practitioners, researchers and students of public policy.

Pensare il capitalismo

Tante Italie Una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie. Vol. III: Terza Italia. Il peso del territorio

(Dis)unity in Italy

L'Italia che scrive rassegna per coloro che leggono

Connessioni. La nuova forma della competitività delle imprese

Storia del diritto del lavoro

atti, risoluzioni, documenti : [Firenze, 9-13 aprile 1986].

Tante Italie una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie

Il volume, che raccoglie sei contributi di studiosi di varie discipline sul tema dei mondi immaginari, perduti e ritrovati, si discosta dalle prospettive legate a specifici ambienti della realtà fisica (oggetto dei precedenti numeri della collana) per proporre indagini sulle modalità delle rappresentazioni fantastiche, in cui alla componente spaziale si accompagna quella temporale. Poesia, narrazione, storia e geografia hanno spesso esplorato le valenze simboliche di un motivo giocato su registri eterogenei, ricco di suggestioni e sollecitazioni, nutrito di elementi classici, mitologici e leggendari e, nello stesso tempo, orientato all’invenzione di universi alternativi e di altre categorie dell’esistenza, essenziali per riflettere sulle questioni cruciali dell’identità e dell’alterità. Gli autori dei saggi sono: Franco Arato, Nicoletta Brazzelli, Giuseppe Rocca, Anna Maria Salvadè, Guglielmo Scaramellini, William Spaggiari.

1420.1.135

Tante Italie Una Italia. Dinamiche territoriali e identitarie. Vol. II: Mezzogiorno. La modernizzazione smarrita

Bibliografia nazionale italiana

Dinamiche territoriali e identitarie. Vol. II: Mezzogiorno. La modernizzazione smarrita

Computational Science and Its Applications - ICCSA 2017

Corpo a corpo. Dialoghi e conflitti nella contemporaneità

Archivi e ricerca storica nell’Ottocento italiano (1840-1880)

Altri mondi